

UNIVERSITÀ

LO SFOGO DEL RETTORE USCENTE

L'ACCUSA

«In campagna elettorale c'è chi ha promesso fondi per le attività più varie, posti, progressioni, senza indicare come ottenerli»

SMANIA DI POTERE

Stoccata ai docenti: «C'è chi preferisce sedi inadeguate pur di disporre di risorse per le proprie attività, ignorando gli studenti»

«Falsità e promesse di assunzioni»

I veleni di Volpe: «Ma dove troveranno le risorse per mantenere questi impegni?»

● «Trovo naturale, quasi ovvio, che si rivolgano critiche all'attuale amministrazione e ritengo inevitabile, quasi fisiologico che in una campagna elettorale si facciano promesse di tutti i tipi (fondi per le attività più varie, posti, progressioni, ecc.), salvo poi non indicare in nessun modo con quali risorse e con quali strumenti normativi queste promesse potranno essere mantenute. Ma non accetto le falsità sulle mie difficili scelte compiute da rettore, avendo vissuto il periodo forse peggiore della storia dell'università italiana, in anni in cui molti hanno tentato di ridimensionare, emarginare, fondere con altri

atenei o addirittura chiudere questa nostra giovane realtà»: così il rettore uscente dell'Università, Giuliano Volpe, si sfoga sul suo blog. «Ingiusto e ingeneroso» accomunare le sue scelte amministrative a quelle del governo Monti, necessario dare il giusto peso al fatto che l'Università di Foggia, a differenza di altri atenei, non ha debiti e sofferenze. Poi un riferimento specifico: «Ricordo che la nostra università, nonostante le significative e drammatiche riduzioni di personale in questi ultimi anni (circa 120 unità, compresi i precari), ha tuttora il peggiore rapporto tra entrate e costo del personale, cosa che di fatto riduce i

margini di ogni futura programmazione in termini di assunzioni e/o progressioni, rese ancor più restrittive dalle norme recenti».

L'elenco delle cose fatte comprende, fra le altre, gli oltre 38 milioni di investimenti messi a segno nel corso degli ultimi 4 anni, privilegiando l'ampliamento di spazi e strutture didattiche e scientifiche, il salto dell'Ateneo da una superficie complessiva di 46.197,50 m2, con 12 strutture a 80.147,50 m2 e 21 strutture disponibili (con i cantieri da completare). Cresciuta, evidenzia Volpe, anche la capacità di attrarre risorse per la ricerca, passando da 3,8 milioni

ELEZIONI DEL RETTORE



NUOVO RETTORE Le operazioni di voto svoltesi martedì e i candidati Lorenzo Lo Muzio e (sotto da sinistra) Maurizio Ricci, Andrea Di Liddo e Maria Pia Foschino Barbaro
Foto Maizzi



di euro circa del 2008 a 19,6 milioni del 2012, con un incremento del 518%, che pone Foggia tra le Università maggiormente capaci di reperire risorse esterne in rapporto al Fondo di finanziamento ordinario.

«So per certo - la stoccata finale di Volpe - che c'è chi avrebbe preferito continuare ad avere sedi inadeguate pur di disporre di risorse per le proprie attività. Ma bisognerebbe porre la domanda in particolare agli studenti, che pagano le tasse e che dubito preferiscano spazi degradati (come Ingegneria o Medicina) ad aule e laboratori confortevoli o ad una biblioteca ben attrezzata».